

9523

PRESIDENZA DEL



CONSIGLIO DEI MINISTRI

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO



TITOLO: BELLEZZE IN BICICLETTA

Metraggio { dichiarato 2750  
accertato 2814

Marca:

E.D.I.C.

## DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

TITOLO: BELLEZZE IN BICICLETTA

REGIA: CARLO CAMPOGALLIANI

INTERPRETI: SILVANA PAMPANINI= DELIA SCALA= FRANCA MARZI= AROLDI TIERI=

Delia e silvana, fanno parte di una compagnia diriviste che si scioglie improvvisamente a Roma. Delia ha un fidanzato gelosissimo, Aroldo, il quale è felicissimo pensando che così la ragazza accetterà di sposarlo subito rinunciando al teatro; ma Silvana è riuscita a procurare una scrittura con Totò per tutte e due e ciò manda su tutte le furie che, vista la decisione di Delia, rompe il fidanzamento.

Delia e Silvana partono per Milano in torpedone (essendoci lo sciopero delle ferrovie). Ma l'autopulman viene fermato a Viterbo da un attivista che comunica che lo sciopero si è esteso anche alle autolinee. I viaggiatori scendono e Delia e Silvana accettano un passaggio in macchina che viene offerto loro da un giovanotto gentilissimo (Giulio).

Intanto Aroldo, innamorato e pentito, a bordo della sua vespa, insegue le ragazze sulla Via Cassia e a Viterbo viene a sapere che hanno accettato il passaggio in macchina da un giovanotto. Questo lo infiamma ancor più di furore e lo fa insistere nell'inseguimento. Nella macchina Silvana è costretta a dare un forte schiaffo a Giulio che tenta di baciarla; dopo di che le ragazze scendono e decidono di proseguire a piedi nonostante il sincero pentimento del giovanotto. Le due chiedono un passaggio ad un contadino che transita sul calesse e così perdono Giulio poiché prendono la via dei campi. Però per uno strano equivoco hanno la convinzione che il contadino altri non sia se non il famoso mostro della Via Cassia che ha intenzione di ucciderle. Scappano di notte dal casolare e raggiungono a piedi il vicino paese dove il mattino dopo, stanche e affamate, sono ben liete di veder giungere Aroldo. Questo ultimo perdona a Delia che gli promette di ritornare subito a Roma. Ma qui apprendono che la compagnia di Totò agirà per una sola recita in un paese lì vicino. Subito le due decidono di raggiungere Totò, con conseguente lite da parte di Aroldo che, rompendo di nuovo il fidanzamento, risale in vespa e parte furibondo per Roma. Delia e Silvana disponendo di mezzi per raggiungere il vicino paese noleggiarono due biciclette lasciando in pegno i loro

FILM NAZIONALE AMMESSO ALLE PROGRAMME  
OBLIGATORIA ED AL CONTRIBUTO DEL 10%  
secondo programma dell'art. 14 della legge 29-12-1949, n.° 953

Si rilascia il presente NULLA OSTA, quale duplicato del nulla osta concesso il 23-2-58 a termini dell'art. 14 della L. 16-5-1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24-9-1923, N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

ROMA H 14 APR 1960

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO  
DIREZIONE GEN. SPETTACOLO  
P. C. C.  
(Dr. G. De Tommasi)

IL MINISTRO  
IL SOTTOSGREGARIO DI STATO

F. de Pirro

documenti. Giunte al paese debbono constatare che non si tratta di Totò ma di un abile imitatore. Tuttavia sono costrette a prendere parte allo spettacolo al quale assiste anche Giulio che non ha mai cessato di seguirle. La recita finisce tra i fischi degli spettatori, la compagnia scappa e Delia e Silvana vestite con i costumi del finale vagano per la campagna finchè finiscono per trovare una sentinella che ha pietà di loro e le fa dormire nel magazzino. Si tratta di un distaccamento di reclute in corso di istruzioni e le due ragazze vestitesi da soldati ne passano di tutti i colori prima di riuscire a scappare un'altra volta sulle loro biciclette che riescono miracolosamente a ritrovare. Intanto Aroldo pentito, è ritornato e insegue, sempre sulla sua vespa, la sua fidanzata e l'amica.

Dopo una straordinaria avventura di fantasmi in un castello disabitato nel quale Delia e Silvana hanno passato la notte, le due giungono a Bologna stanche e decise a non percorrere nemmeno più un metro in bicicletta. Spediscono le due biciclette al noleggiatore e cercano sul girmale una occupazione qualsiasi per salvarsi da quella situazione, anche perchè hanno saputo che Totò non farà compagnia per quest'anno avendo troppi impegni cinematografici. Leggono un annuncio che promette un lavoro, ben ricompensato, a delle belle ragazze disposte a trasferirsi a Milano e si recano all'indirizzo dove per poco non svengono quando apprendono che si tratta di partecipare ad una gara ciclistica femminile per la propaganda della bicicletta marca X. Dopo matura riflessione le due decidono di accettare allettate da un milione e mezzo di premio alla prima arrivata. Intanto Giulio e Aroldo hanno fatto conoscenza e insieme si sono messi ad inseguire le due ragazze, delle quali sono innamorati e le trovano a Bologna soltanto perchè la gara ciclistico-femminile è stata organizzata dal direttore della pubblicità della casa di cui Giulio è direttore e padrone.

Aroldo, ingaggiato come massaggiatore, fa di tutto per aiutare le due ragazze e vincere riuscendo invece ad ostacolare tutto irrimediabilmente e quando sembra che non ci siano più speranze, in seguito ad un susseguirsi di straordinarie circostanze, Delia e Silvana giungono prime al traguardo di Milano cadendo esauste tra le braccia di Aroldo e di Giulio.

F  
I  
N  
E